

DI imprese: sbloccati aumenti per medici famiglia

Data: 4 settembre 2020 | Autore: Redazione



DI imprese: sbloccati aumenti per medici famiglia. Anche pediatri e ambulatoriali. Per maggiore impegno in emergenza

ROMA, 9 APR - Sbloccati gli incrementi contrattuali per i medici di famiglia, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali. Lo prevede il DI imprese. "Al fine di corrispondere al maggior impegno richiesto ai medici convenzionati per garantire la continuità assistenziale durante l'emergenza in corso - si afferma - la norma anticipa gli effetti economici relativi all'Accordo collettivo nazionale 2016-18 previsti per la Medicina convenzionata". Ad oggi nessuna delle 3 categorie ha ricevuto tutti gli incrementi contrattuali previsti.

Ad oggi, si legge nel decreto, "nessuna delle tre categorie della Medicina convenzionata ha ricevuto tutti gli incrementi contrattuali previsti per il triennio 2016-18 dall'Atto di indirizzo approvato dal comitato di settore Regioni-Sanità il 9 luglio 2019". Si prevede dunque che ai medici venga riconosciuta "la differenza tra gli incrementi contrattuali già riconosciuti e garantiti per l'effetto degli accordi nazionali vigenti e il totale incrementale previsto per il 2018 dall'Atto di indirizzo". Gli effetti di tale norma però, precisa il decreto, "cessano se entro sei mesi dalla fine dell'emergenza l'accordo collettivo nazionale relativo alla Medicina generale e alla pediatria di libera scelta per la parte normativa non viene concluso secondo le procedure ordinarie".

In Aggiornamento

DI imprese: medici reperibili a distanza sempre. Per tutto il giorno con videoconsulti. Saturimetri per i pazienti.

I medici di famiglia dovranno garantire la "reperibilità a distanza per tutta la giornata, anche con l'aiuto del personale di studio, in modo da contenere il contatto diretto e limitare i rischi di contagio di medici e personale stesso". Per questo dovranno dotarsi di sistemi di piattaforme digitali per la teleassistenza.

Le Regioni forniranno inoltre saturimetri, da distribuire ai pazienti, per la misurazione dell'ossigeno nei videoconsulti. Lo prevede il DL imprese, che a tal fine norma lo sblocco degli aumenti.

La reperibilità a distanza dei medici di famiglia, si precisa nel decreto, si potrà attuare per via telefonica, con sms, con sistemi di messaggistica, sistemi di videocontatto e videoconsulto.

A tal fine, si legge nel decreto, "i medici si dotano, con oneri a proprio carico, di sistemi di piattaforme digitali che consentano il "contatto ordinario e prevalente con i pazienti fragili e cronici gravi". Inoltre, i medici collaborano a distanza, "nel caso in cui non siano dotati di Dispositivi di protezione individuale Dpi idonei, o in via straordinaria ove fosse richiesto dalla Regioni", per la sorveglianza clinica dei pazienti in quarantena o isolamento o in fase di guarigione dimessi precocemente dagli ospedali. Saranno invece le Regioni, attingendo da fondi regionali, a fornire e distribuire ai medici i pulsiossimetri o saturimetri che permettano, "ove necessario distribuiti al paziente, la valutazione a distanza della saturazione di ossigeno e della frequenza cardiaca durante il videoconsulto".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/dl-imprese-sbloccati-aumenti-medici-famiglia/120373>